



Opera dell'Adorazione Eucaristica Perpetua

Diocesi di Jesi

P.zza della Repubblica, 4 - Jesi (An)

<https://www.adorazionediocesana.it>



Per vivere il Triduo Pasquale

Papa Francesco - Mercoledì, 28 03 2018

1.- Meditiamo sul Triduo Pasquale, Giovedì, Venerdì e Sabato Santo, per accogliere, nei giorni più Santi dell'anno liturgico, la Pasqua di Cristo!

La **Pasqua**, festa della nostra salvezza, festa dell'Amore di Dio per noi, celebrazione della sua morte e Risurrezione. Riflettiamo sui giorni pasquali del Signore: Passione, Morte e Risurrezione!

Questi giorni sono la memoria celebrativa ed efficace del **grande unico mistero: "morte e risurrezione di Cristo!"**

Il Triduo ha inizio giovedì, con la Cena del Signore e si conclude con i vesperi di Pasqua! Per prolungare per 7 settimane la Domenica di Risurrezione. Cioè per sempre!

Il Triduo Sacro segna le tappe fondamentali della nostra fede e della nostra vocazione di cristiani nel mondo. Chiamati a vivere questi tre Giorni santi, per la Risurrezione, "matrice" della vita personale, comunitaria e sociale, come i fratelli Ebrei hanno vissuto l'Esodo dall'Egitto.

Il Sacro Triduo ci ripropone i grandi eventi della salvezza operati da Cristo e ci proietta nell'orizzonte stesso di Dio e ci rafforza, oggi, nella testimonianza della vita.

2.- La mattina di Pasqua, l'inno della *Sequenza Pasquale*, ripercorrendo le tappe vissute nel Triduo, ci dà l'annuncio della Risurrezione: *«Cristo, nostra speranza, è risorto e ci precede in Galilea»*. **Cristo è Risorto** è il grande annuncio che tanti popoli, soprattutto nell'Est Europa, si scambiano come saluto! Con queste parole esultanti, culmina il Sacro Triduo. Esse contengono l'annuncio di gioia e di speranza con l'appello alla responsabilità e alla missione.

La missione inizia il cammino con l'annuncio: *«Cristo è risorto!»* Centro della nostra fede, della nostra speranza e dell'Amore di Dio, riversato nei nostri cuori, grazie alla Pasqua di Cristo, celebrata nel Sacro Triduo.

«Cristo risorto!» è il *kerygma!* L'annuncio che evangelizza la Chiesa continuamente. E che la Chiesa, a sua volta, è inviata per evangelizzare il mondo.

3.- San Paolo riassume l'evento pasquale: *«Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato» (1 Cor 5,7)*. *«Le cose vecchie sono passate e ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,15)*. *Ri-nate!* Si battezza la notte di Pasqua per iniziare la vita cristiana. Cristo «è stato consegnato alla morte dalle nostre colpe ed è risuscitato per la nostra salvezza» (Rm 4,25). *Cristo ci giustifica, Cristo ci fa rinascere! Nessun altro!* È la grandezza dell'amore di Gesù, che ci dà la Sua Vita, per farci santi, rinnovarci, perdonarci.

Il Memoriale della Sua Pasqua è il cuore del Sacro Triduo Pasquale, evento che si fa celebrazione piena di riconoscenza, e rinnova noi battezzati. L'Apostolo Paolo: *«Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù ... e non quelle della terra» (Col 3,1-3)*.

Allargare gli orizzonti, guardare in alto, *questa è la nostra Fede, questa è la nostra Giustificazione, questo è Grazia!* Per il Battesimo *siamo risorti con Gesù* e siamo morti alle cose del mondo, ma *siamo rinati come creature nuove*.

4.- Incamminiamoci verso Cristo, Vita Nuova. Lasciandoci purificare da Cristo, pur rimanendo peccatori, e lo siamo tutti, ma senza essere corrotti: è Gesù che ci salva dalla corruzione. Peccatori sì, corrotti no! Non possiamo vivere con la morte nel cuore, ne causarla.

Ci sono i cristiani finti, che dicono *“Gesù è risorto”, “io sono stato giustificato da Gesù”, sono nella vita nuova, ma vivo una vita corrotta*. Siamo peccatori, e lo siamo tutti, ma siamo certi che quando chiediamo perdono il Signore ci perdona!

Il mondo diventa spazio per la nostra vita di risorti, risorti in Cristo! Cioè in piedi, con la fronte alta, il cuore a Dio.

Condividiamo l’umiliazione di quanti, anche oggi, come Gesù, sono nella sofferenza, nella nudità, nella necessità, nella solitudine, nella morte, per diventare, grazie a Lui e con Lui, strumenti di speranza, segni di vita e di risurrezione.

Da bambini, la mattina di Pasqua, al suono delle campane, le mamme ci portavano alla fonte, a lavarci il viso e gli occhi con *“l’Acqua Viva”* per vedere il Bene e il Bello che oggi ci avvolge, con gli occhi di Gesù Risorto!

Lasciamoci lavare gli occhi del cuore per vedere e fare il bene. Ecco, questo è meraviglioso! Questa è la Risurrezione di Gesù dalla Sua morte!

5.- Disponiamoci a vivere bene il Sacro Triduo, che inizia il Giovedì Santo con l’Ultima Cena. L’Eucaristia ci inserisca nel mistero di Cristo, morto e risorto per noi.

In questo cammino spirituale ci accompagni la Vergine Santissima, che seguì Gesù nella sua passione – Lei era lì, con Lui, Lei guardava e soffriva ... Lei era presente e, unita a Lui, sotto la croce, non si vergognava del Figlio. Una madre mai si vergogna del figlio! Lei era lì! Pronta a ricevere, nel Suo Cuore di Madre, l’immensa gioia della Risurrezione.

La Madre SS ci coinvolga interiormente nelle Celebrazioni del Sacro Triduo Pasquale: e il cuore e la vita ne siano toccati e trasformati.

Con queste riflessioni, porgo a voi e alle vostre famiglie, un fraterno abbraccio con i più cordiali auguri di una lieta e santa Pasqua, da vivere insieme nelle vostre comunità.

Preghiamo per fecondare gli auguri pasquali:

1.- *Il Signore ci conceda di vivere il Sacro Triduo profondamente uniti al Suo Mistero di morte e risurrezione. La Vergine Maria ci accompagni in questo cammino verso il cuore delle celebrazioni della Pasqua del Suo diletto Figlio. Preghiamo*

2.- *Lasciamoci trasformare dall’Amore di Cristo, manifestatoci sulla Croce: vita, parole e opere risplendano della luce del Risorto. Preghiamo*

3.- *Il Mistero di Gesù ci doni la Sua Vita: in questi giorni santi, lasciamoci avvolgere perché trasformi il nostro peccato in Perdono, la nostra morte in Risurrezione, la nostra paura in Fiducia. Preghiamo.*

4.- *Preghiamo ed esortiamoci insieme per servire al meglio i fratelli che il Signore ci affida. Sosteniamoci e testimoniamo il Risorto nei nostri ambienti di vita, con servizio fraterno e gioioso. Preghiamo*

5.- *Preghiamo gli uni per gli altri perché il Sacro Triduo Pasquale, cuore dell’anno liturgico, ci apra al Mistero che ha costato il Sangue di Cristo: il Venerdì Santo ci insegni la pazienza nella sofferenza, la Domenica della Risurrezione ci riempia della gioiosa vittoria di Cristo su quanto è contro la Vita, il Bene, l’Amore ... beni che l’Umanità, assetata di serenità e di Pace, attende!*

6.- *Preghiamo senza mai stancarci, con insistenza, fratelli e sorelle, in questo Sacro Triduo Pasquale: il Signore converta i cuori dei Governanti perché da tutti sia vissuta una serena e santa Pasqua. E come il Signore ci ha insegnato diciamo Padre nostro ...*

Papa Francesco - Udienza Generale - 28 marzo 2018 -

A d a t t a m e n t o

Con fraterni auguri a ciascuno e alle vostre famiglie!

don Mario Massaccio